



iscrizioni

Iconografia, il corso
Con l'ultimo week end di ottobre, ha inizio un corso di iconografia, organizzato dall'Associazione iconografica San Michele Arcangelo. Il corso è distribuito in cinque incontri, avrà sede presso il Seminario vescovile, ad Albenga e sarà guidato dall'iconografa, Lucy Verzello. Per partecipare al programma delle lezioni, è richiesta l'adesione entro martedì il 18 ottobre.

In una lettera il vicario comunica data, orari e l'argomento della prossima assemblea

Riprendono gli incontri sacerdotali

In una lettera, a firma del vicario generale, don Ivo Raimondo, vengono comunicati la data e gli orari della prossima assemblea del clero, che si terrà giovedì 20 ottobre. Al fine di facilitare la partecipazione, l'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali riporta di seguito l'invito del Vicario ai confratelli. «Con l'avvio dell'anno pastorale riprendono anche gli incontri diocesani per i sacerdoti secolari e regolari, ed i diaconi. La prima assemblea del clero si svolgerà giovedì 20 ottobre, con le seguenti modalità: ore 9.30: arrivi e celebrazione dell'Ora media; ore 10: relazione di Mons. Vescovo: «Linee programmatiche per il nuovo anno pastorale»; ore 11.30: confronto in assemblea; ore 12.30: pranzo comunitario. Immagino che tu sia consapevole dell'importanza di questo momento fraterno per il nostro comune impegno pastorale, pertanto di aspetto».



Il vescovo Borghetti e, a sinistra, il vicario generale don Raimondo

Issr, riparte l'anno

Con il mese di ottobre riprendono le lezioni all'Issr di Albenga - Imperia. Per ora i nuovi iscritti come alunni ordinari sono una dozzina a cui vanno aggiunti alcuni uditori. Nel complesso, anche quest'anno è possibile arrivare a un centinaio di alunni provenienti dalle tre diocesi del Ponente ligure. Le iscrizioni saranno comunque aperte sino al 18 ottobre e pertanto chi desiderasse iniziare questo cammino può ancora farlo. Ricordiamo che l'Issr di Albenga è affiliato alla Facoltà teologica di Milano e rilascia titoli ecclesiali riconosciuti di laurea in Scienze religiose (triennale) e la Laurea magistrale in Scienze religiose (quinquennale). Quest'ultima poi ha il riconoscimento civile per l'insegnamento della religione Cattolica in ogni ordine e grado di scuola, previo rilascio dell' idoneità da parte dell'ordinario diocesano. Con lo scorso anno accademico è stato attivato il tirocinio presso le scuole per gli alunni del biennio di specializzazione pedagogico-didattica. L'inaugurazione dell'anno accademico, secondo il calendario pastorale, si terrà giovedì 17 novembre e terrà la Lectio magistralis Riccardo Calimani, storico e scrittore della comunità ebraica di Venezia.

Giornata missionaria. L'impegno è soddisfare la fame di verità

di G. BATTISTA GANDOLFO

Ogni anno ritorna nella Chiesa la «Giornata missionaria mondiale». L'ufficio diocesano competente, guidato dal direttore, Juan Ricardo Loayza Plasas, comunica che nel 2016, la «Giornata», giunta al 90° anniversario, si terrà per sensibilizzare ai Paesi in via di sviluppo, domenica 23 ottobre. «Dietro di noi - scrive infatti il direttore dell'Ufficio missionario diocesano - ci sono migliaia di persone che aspettano giustamente una parola di verità vissuta, hanno fame di verità, che noi siamo chiamati a portare». Al fine di consegnare, Vangelo alla

mano e nel cuore, questa verità, padre Loayza si avvale della preziosa collaborazione di Marco Vizza, «che da anni si distingue per vero spirito missionario» e di Lamia Yurquai. Un singolare impegno svolgono inoltre i gruppi giovani, che, con il direttore, curano iniziative a favore dello spirito missionario, tra le quali lo spettacolo di evangelizzazione: «Wake up! Tuffati in un mare di bene». L'evento ha consegnato, nella piazza Partigiani di Alassio, il messaggio che la chiamata di Dio, a qualunque strada conduca, è sempre fonte di gioia piena. Originale e interessante dal punto di vista missionario è stato inoltre il «Ritiro spirituale in barca» per giovani dai 18 ai 25 anni, incontro di formazione, anch'esso, teso ad annunciare il Vangelo. «Se non proviamo l'intenso desiderio di comunicare l'amore - insiste infatti ancora padre Loayza - dobbiamo soffermarci in preghiera per chiedere a Gesù che torni ad affascinarci. Solo Cristo, infatti, può guarirci da tutto ciò che ci debilita nell'impegno missionario». In occasione della Giornata missionaria, l'Ufficio ha distribuito l'elenco delle offerte raccolte nelle parrocchie (17.028,93 euro) e le collette per l'Inflanzia missionaria (3.264,29 euro).

Il nuovo parroco pensa ai giovani

di GIÒ BARBERA

Ci sta lavorando da tempo e quasi certamente porterà a termine un compito di grande pregio per Imperia: scrivere la «Passione di San Maurizio» per poi rappresentarla in occasione della festa patronale. In 93 anni di storia della città non era mai successo. Ci ha pensato don Lucio Fabbris che da domenica scorsa è ufficialmente parroco della basilica più grande della Liguria. Il sacerdote, originario di Garesio, che dopo 30 anni è tornato a svolgere la sua missione pastorale al duomo ha già pensato a tutto. «È un progetto che mi sta a cuore, ma ho già individuato chi potrà interpretare san Maurizio in questa rappresentazione che organizzeremo sul sagrato della chiesa imperiese». Sarà una sorta di «kolossal» perché nella rappresentazione che vedrà come regista don Lucio, aiutato da don Alberto Casella il suo vice e dai suoi fedelissimi parrochiani, ci saranno anche «i compagni di San Maurizio». Un numero decisamente elevato di persone che parteciperanno ad un evento che, secondo il direttore del parroco, si svolgerà con cadenza biennale. «La passione di San Maurizio» coinvolgerà centinaia di persone e sarà necessario un lavoro di preparazione lungo anche per trovare abiti e scenografie. Don Lucio sorride: «Con l'aiuto del buon Dio ci riusciremo». Ma il parroco sta lavorando anche per riaprire il teatro delle opere parrocchiali attecchite inagibili per motivi di sicurezza. «Ci sono tanti giovani che hanno voglia di esprimersi e di stare insieme - sottolinea - Mi impegnerò per esaudire il loro desiderio». E non mancheranno altre novità come gli incontri culturali e dedicati ai giovani anche al convento delle Clarisse dove tra l'altro è stato appena ultimato il restauro della preziosa biblioteca, un tesoro per Imperia da salvaguardare. Riprenderanno quindi anche gli incontri che aveva promosso con successo quando era parroco a San Benedetto Revigone. «Mi ha pensato anche a coinvolgere maggiormente i portinai alla vita della basilica. La guida della parrocchia avrà un «taglio» giovane. «Ci sono tanti ragazzi a Porto Maurizio - dice don Lucio Fabbris che ha ricambiato il duomo anche del Don Sante che aveva conosciuto ai tempi di don Drago nel 1977 - sarebbe bello coinvolgerli nella vita della nostra chiesa con iniziative interessanti e di un certo peso. Con la collaborazione di tutti e soprattutto col sostegno di don Alberto Casella sono certo che faremo delle grandi cose».



Don Lucio Fabbris

Il taglio pastorale di don Lucio prevede incontri culturali e apertura del teatro parrocchiale

Bilancio sociale della Cattedrale

di ERALDO CIANGHEROTTI

Anche nel 2015 la parrocchia della Cattedrale San Michele ha aiutato grandi e bambini in difficoltà che vivono nella città di Albenga. Il bilancio sociale che don Bruno Scarpino ha preparato e reso noto nei giorni scorsi testimonia un'intensa attività di sostegno svolta presso le opere parrocchiali in collaborazione con il Centro di ascolto caritas. E sono proprio i numeri più di tante parole a dimostrare non solo l'impegno profuso ma anche la situazione di povertà che tante famiglie vivono per varie ragioni legate alla mancanza di lavoro. In un anno di servizio, ben 18746 kg di generi alimentari sono stati distribuiti a 137 famiglie che vivono nel territorio parrocchiale e 1627 sono i pacchi di viveri consegnati ai numerosi utenti, ogni pacco con un peso medio di alimenti pari a 11 chili e mezzo. Tra i be-

nefattori di questa raccolta alimentare, sicuramente la fornitura Aiga (7498 kg), le liberalità della Fittimed (7400 kg), le collette del banco alimentare (1450 kg), la convenzione I-percoop (1398), le collette della parrocchia San Michele (600 kg) e altre realtà anonime (300 kg). Numeri che non solo confermano la complessità del lavoro svolto dai volontari settimanalmente presenti allo sportello di aiuto ma che rappresentano uno strumento di controllo per monitorare il livello di aiuti erogati. «How-tat sembra essere: <http://ms.adobe.com/te/xtLayout/2008/>». «Questi dati - spiega don Bruno Scarpino - confermano il piccolo lavoro caritativo della Parrocchia, ma se non ci fosse sarebbe comunque una mancanza. Auspichiamo che cresca la generosità degli offerenti e la disponibilità di nuovi volontari. Facciamo appello anche ai supermercati del territorio».

Sono aperte le iscrizioni per la visita al santuario della Madonna della Guardia guidata da Borghetti

Continua la raccolta delle iscrizioni al pellegrinaggio al santuario della Madonna della Guardia di Genova. A organizzare la visita è il Servizio diocesano pellegrinaggi, in collaborazione con la sezione Uciad di Albenga-Imperia. Il pellegrinaggio si effettuerà, sabato 5 novembre e a guidarlo sarà il vescovo diocesano, Guglielmo Borghetti, il quale, alle ore 10, presiederà la concelebrazione eucaristica e detterà l'omelia. La quota di partecipazione al pellegrinaggio è di 45,00 euro, comprensiva di viaggio in pullman gran turismo, l'assicurazione e il pranzo in uno dei ristoranti tipici del posto. Situato in cima al monte Figogna, nel comune di

Ceranesi, il santuario è ritenuto il più importante edificio sacro mariano della Liguria e uno dei più interessanti d'Italia. La tradizione dice che la prima cappella, datata 1530, sia stata edificata dopo l'apparizione della Madonna al pastore locale, Benedetto Pareto, guarito dalla Vergine da una grave caduta. Pareto, dietro invito della Madonna, costruì la prima cappella sul luogo dell'apparizione. A causa della crescita del numero dei pellegrini, diventa in seguito santuario mariano e, grazie anche alla sua posizione strategica, da dove si osservavano navi ed eserciti, la Madonna della Guardia diventa la protettrice di Genova e dintorni.



Ai «Mercoledì letterari» del Parasio la bellezza è ligure



L'elevato e colto itinerario si dipana in quattro incontri e diventa storia nonché vera identità del nostro territorio

di VIRGINIA AMATO

Mercoledì scorso si è aperta la rassegna «Mercoledì letterari» organizzata dal Circolo Parasio di Imperia presso la Pizzeria Porto Vecchio. Un itinerario che si dipana in quattro incontri attraverso la presentazione di altrettante opere di scrittori del nostro territorio, un viaggio fra

poesia, romanzi, epica, cronaca che si fa storia. Un tuffo nella tradizione ligure, una ricerca introspettiva sulla nostra cultura e identità, ma anche un incontro con tradizioni e contesti differenti. Ospiti del primo incontro i giornalisti Giorgio Bracco e Maurizio Vezzaro, i quali hanno presentato «Imperia segreta», una vivace ricostruzione di misteri, vicende, segreti e personaggi talora dimenticati della città, attinta sia dal vasto bagaglio delle esperienze professionali che dalle

testimonianze d'archivio. Mercoledì prossimo, alle 18, Ugo Moriano, prolifico autore giallista, proporrà «Radici lontane», nuova e coinvolgente sfida per la coppia di investigatori Vassallo - Ardoino, stereotipi dell'imperiese doc. Il giorno 26 sarà Daniela Bencardino a presentare «Una sola lettera», storia avvincente che si snoda negli ambienti ebraici della Londra post-olimpica, fra rabbini, psicanalisti ed estremisti della contemporaneità. La conclusione, mercoledì 9 novembre, è affidata alla cifra epica dei versi di

Maurizio Donte e della sua «Cia Chullain», un viaggio fantastico nella dimensione della magia e del mistero della mitologia celtica. Giacomo Raineri, presidente del Circolo Parasio, chiosa: «Abbiamo voluto organizzare un evento culturale per gli amanti della buona lettura. Lo scopo principale è dare spazio agli autori locali, che regalano storie dai forti caratteri liguri nelle quali è semplice immerdersi. Nel contempo permettendo di riscoprire la bellezza di questa terra, attraverso le immagini suggestive della prosa».

ambulatorio. In parrocchia cure mediche e per l'anima

Si tratta di una preziosa, quanto provvidenziale opera di carità, che la parrocchia capucinica santa Maria Immacolata svolge, ogni giorno, dalla fine degli anni '80, dopo la donazione di due locali da parte di Bianca Ferreri alla comunità parrocchiale. Da allora, grazie all'intervento del parroco, Mariano Testa, che ha preparato un accogliente e funzionale ambulatorio e alla successiva donazione della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Alassio, mirata ad arredare l'ambiente, in via Garibaldi 20 si alternano persone bisognose di cure infermieristiche. A seguire l'iniziativa sono le Suore della Carità di santa Giovanna Antida Thouret, che prestano la loro qualificata assistenza agli albatrossi, ma pure ai turisti e agli anziani, che scelgono Alassio, come luogo per trascorrere un periodo di riposo. A ogni persona le suore offrono una prestazione infermieristica, accompagnata da un sorriso e da una buona parola, elevando l'ambulatorio a luogo dove si serve il prossimo e si annuncia il Vangelo. Il servizio è inoltre gratuito; si accettano solo offerte per il funzionamento dei locali e per l'acquisto di materiale sanitario.